IL FONDO DI SOLIDARIETÀ 2021 DEI COMUNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA: ANALISI E PROSPETTIVE

Venerdì 12 marzo 2021 ore 9:30 / 13.30

Analisi delle componenti del modello di perequazione fiscale comunale

Francesco Porcelli

Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Bari

E-mail: fporcelli78@gmail.com

Il ruolo dei trasferimenti intergovernativi

- il finanziamento: colmare gli squilibri fiscali verticali
- la perequazione: colmare gli squilibri fiscali orizzontali
- la correzione degli effetti di traboccamento (spillover o esternalità)

Il ruolo della perequazione fiscale

Alla base della perequazione vi sono, insieme, ragioni di equità e di efficienza

Due criteri di perequazione:

- la capacità fiscale
- i fabbisogni di spesa
  - *differenza nei bisogni (needs)*
  - *differenza nei costi*

Tipologia di perequazione

Verticale, quando i trasferimenti perequativi promanano dal bilancio del governo centrale

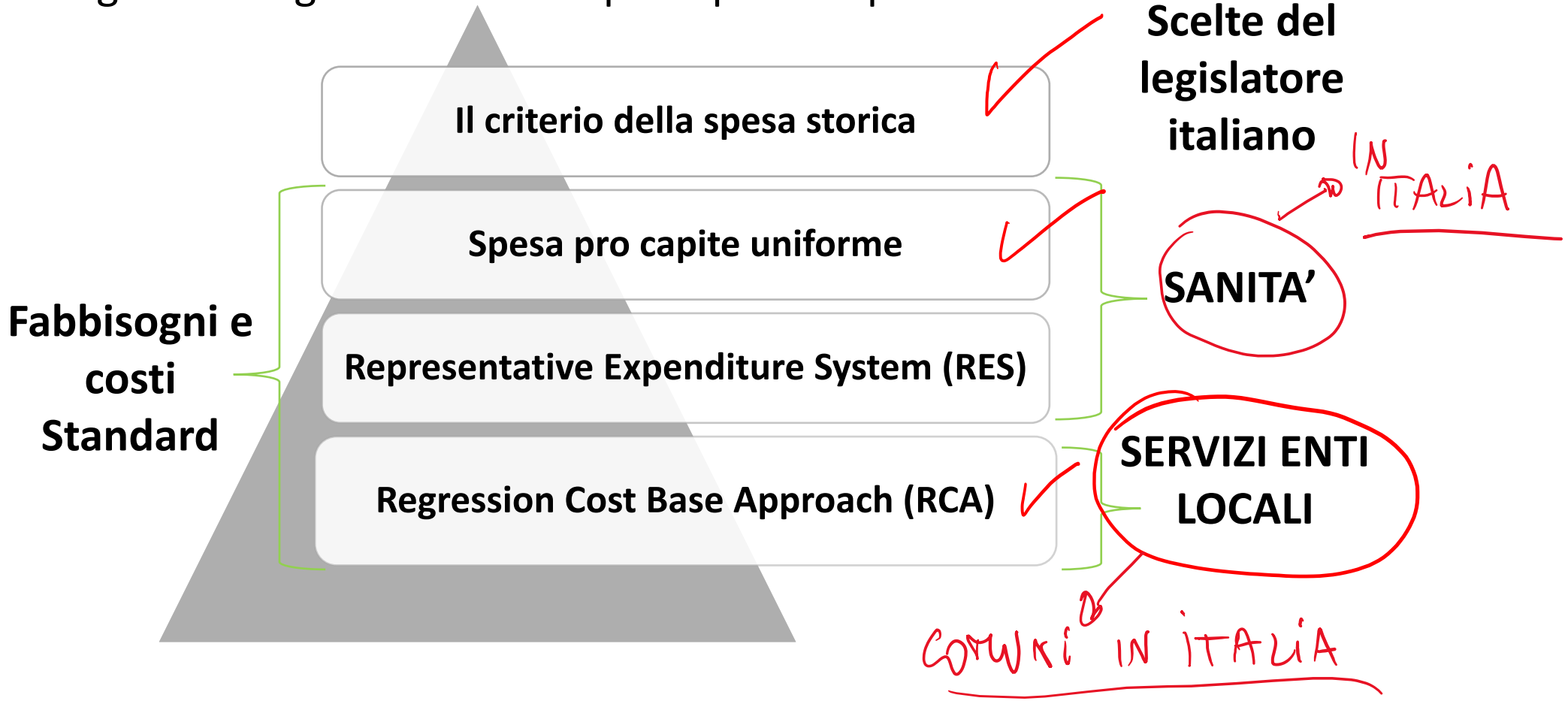
LA PEREQUAZIONE NEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO E' VERTICALE

Orizzontale, quando i trasferimenti perequativi escono dai bilanci degli enti più ricchi per entrare in quelli degli enti più poveri di uno stesso livello di governo

LA PEREQUAZIONE TRA GLI ENTI LOCALI ITALIANI (COMUNI) E', DI FATTO, ORIZZONTALE

Determinazione dei fabbisogni di spesa

In relazione alla complessità delle metodologie di calcolo e della ampiezza delle banche dati a supporto dei vari metodi, si distinguono i seguenti tecniche principali di riparto:



CALCOLO DELLA CAPACITA' FISCALE
METODI DI STIMA

- **Indicatori macroeconomici**
  - *Reddito procapite (PIL procapite)*

- **Sistema tributario rappresentativo**
  - *Representative Tax System (RTS)*

USATO IN ITALIA PER IMU

- **Metodo della capacità fiscale stimata con regressione**
  - *Regression-Based Fiscal Capacity Approach (RFCA)*

USATO IN ITALIA PER LE TARIFFE

Il caso italiano: la finanza territoriale e la legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/09) e oltre

I principi costituzionali

La riforma del Titolo V (2001)

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della costituzione"

Le scelte del legislatore costituzionale del 2001

Escluso il ricorso alla finanza derivata (art. 119)

Lo Stato si fa garante:

- dell'uniformità di trattamento rispetto a i servizi essenziali (art. 117, 2° comma lettere m e p)
- della perequazione (non necessariamente verticale) (art. 119, 3° comma)

I trasferimenti perequativi non hanno vincoli di destinazione

I principi costituzionali

Costituzione italiana artt. 5, 81, 117, 119

- Finanziamento degli enti territoriali basato prevalentemente su entrate proprie con un altro grado di autonomia e decentramento
- Trasferimenti perequativi senza vincolo di destinazione determinati in base alla capacità fiscale e ai fabbisogni standard
- Trasferimenti specifici vincolati per territori con ritardi socio-economici
- Definizione dei livelli standard di spesa per l'erogazione di servizi relativi alle funzioni fondamentali (Livelli essenziali delle prestazioni) in linea con l'equilibrio di bilancio

Art. 119 (L. Cost. 3 del 2001)

Autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni

Si realizza mediante:

- tributi ed entrate propri (stabiliti e applicati in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica)
- compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al territorio
- fondo perequativo (senza vincolo di destinazione)
- risorse aggiuntive e interventi speciali da parte dello stato
- patrimonio proprio
- indebitamento (solo per finanziare le spese di investimento)

Art. 117 (L. Cost. 3 del 2001)

Livelli essenziali delle prestazioni e funzioni fondamentali

Lo Stato ha legislazione esclusiva nella seguenti materie:

- m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province, Città metropolitane;

Spese LEP

- Sanità
- Assistenza
- Istruzione
- trasporti pubblici locali

I decreti delegati relativi alla perequazione

D. lgs. 26 novembre 2010, n. 216 in G.U. n. 294 del 17 dicembre 2010

Determinazione dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province

D. lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in G.U. n. 109 del 12 maggio 2011

Autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, determinazione dei **costi e fabbisogni standard nel settore sanitario** e istituzione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica

La spesa degli enti territoriali

Audizione SOSE del 29 ottobre 2019 presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui sistemi tributari delle Regioni e degli Enti territoriali nella prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'autonomia.

Tabella 2: Spesa storica di riferimento per funzione fondamentale e soggetto finanziatore - Media RSO - Euro (2015)

Funzioni	Spesa totale (euro per abitante)	di cui spesa			di cui finanziata		
		da regione	da province e CM	da comuni	da ricavi da biglietti, utenti dei servizi sociali e ticket SSN	da SSN	da f.do nazionale trasporti
Affari generali	15.766.564.177 305,69	4.483.203.473 86,92	1.159.597.117 22,48	10.123.763.588 196,28			
Orientamento e formazione professionale	1.609.137.217 31,20	1.609.137.217 31,20					
Trasporto pubblico locale	10.209.616.360 197,95	983.200.794 19,06		1.041.195.447 20,19	3.261.198.832 63,23		4.924.021.287 95,47
Settore sociale (comprensivi di infanzia e asili nido)	7.892.190.287 153,02	672.923.803 13,05		5.421.366.389 105,11	695.526.323 13,49	1.102.373.772 21,37	
Sanità	94.847.395.000 1.838,94	3.686.880.799 71,48			1.241.095.000 24,06	89.919.419.201 1.743,39	
Istruzione (servizi complementari)	4.692.310.370 90,98		559.268.046 10,84	3.353.668.932 65,02	779.373.392 15,11		
Ambiente, territorio, viabilità e trasporto privato	6.045.595.409 117,21	734.960.818 14,25	1.069.128.675 20,73	4.241.505.916 82,24			
Rifiuti	8.898.258.355 172,52			8.898.258.355 172,52			
Polizia locale	2.672.294.158 51,81			2.672.294.158 51,81			
Sostegno alle attività economiche	493.050.866 9,56	493.050.866 9,56					
Altre funzioni residuali regioni	2.689.989.878 52,15	2.689.989.878 52,15					
TOTALE FUNZIONI	155.816.402.078 3.021,03	15.353.347.648 297,68	2.787.993.838 54,05	35.752.052.785 693,18	5.977.193.547 115,89	91.021.792.973 1.764,77	4.924.021.287 95,47

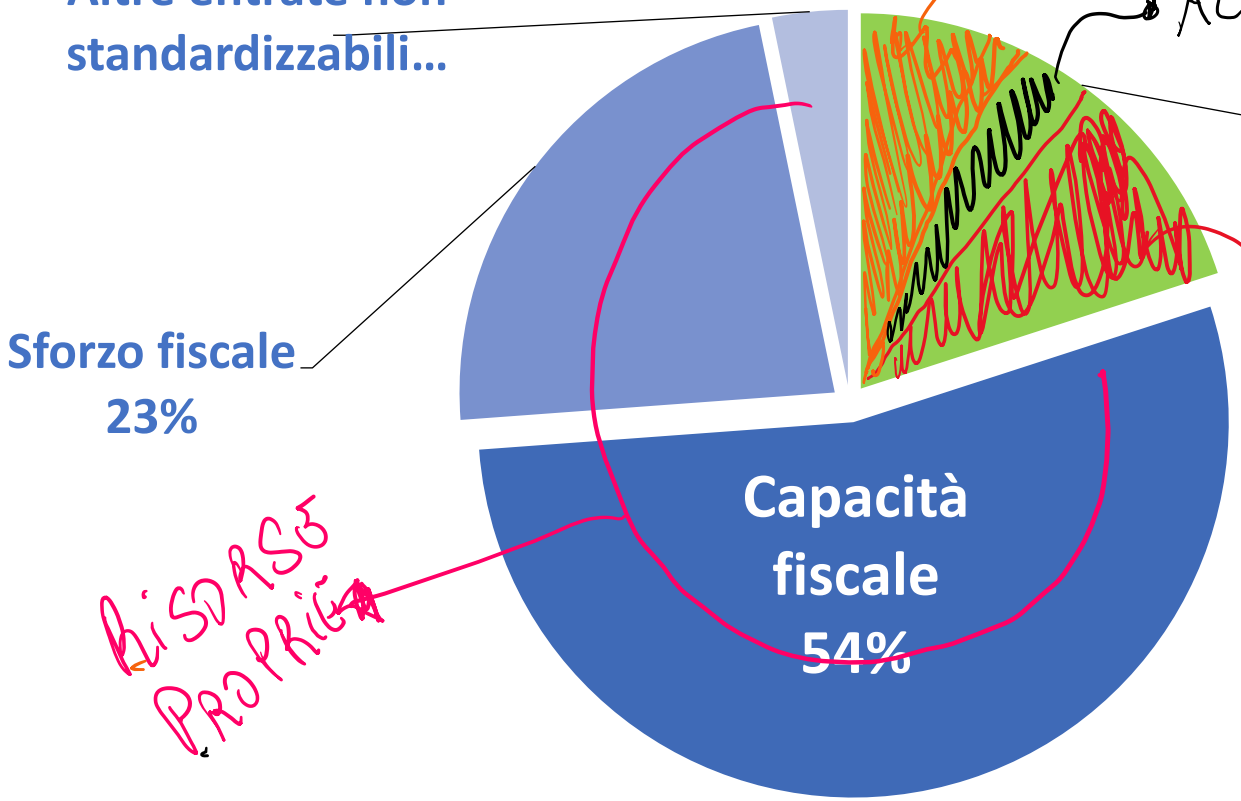
Elaborazioni SOSE

FUORI DALLA PEREQUAZIONE

SPESA OGGETTO DI PEREQUAZIONE NEL FSC AL NETTO DEI RIFIUTI

le fonti di finanziamento della spesa corrente dei comuni

Circa 50 miliardi di euro



3,8 mld di euro IN FSC

ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

TRASFERIMENTI REGIONALI

RISORSE PROPRIE

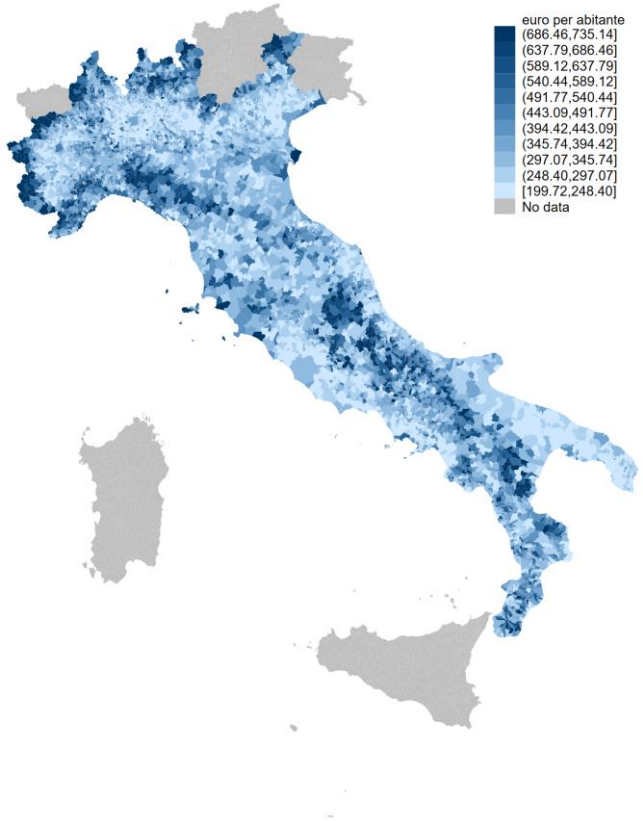
DI CUI 1,8 mld CON EFFETTO PEREQUATIVO

LA PEREQUAZIONE OPERA AL MARGINE

IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

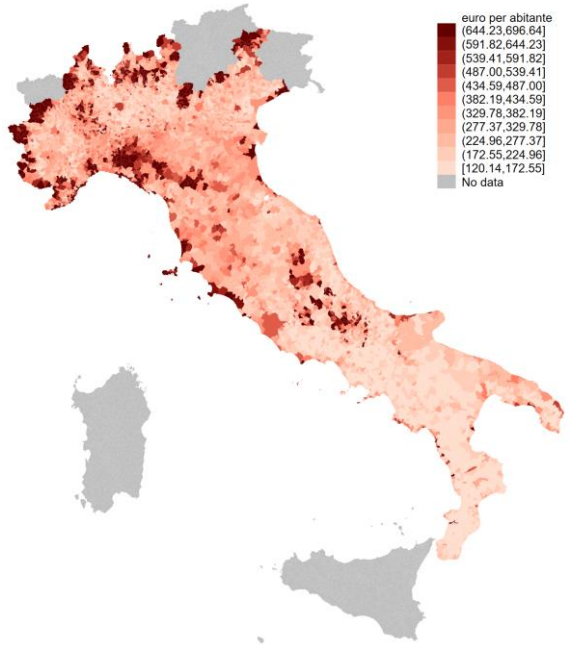
DEI COMUNI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Componente storica 2014 (euro per abitante)



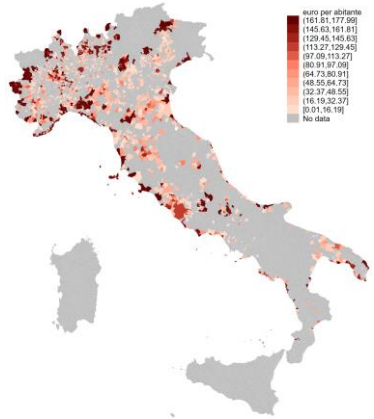
Risorse storiche

15,6 mld di euro
305,97 euro per abitante

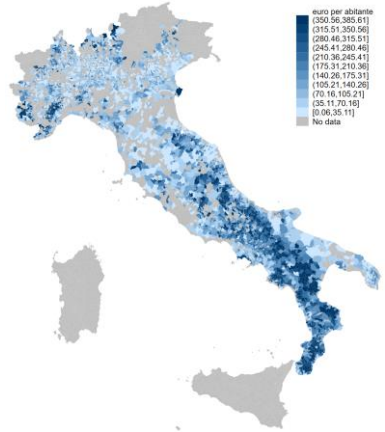


IMU-TASI standard 2012

14,5 mld di euro
284,67 Euro per abitante



Negativi 1553 comuni (1,5 mld di euro)

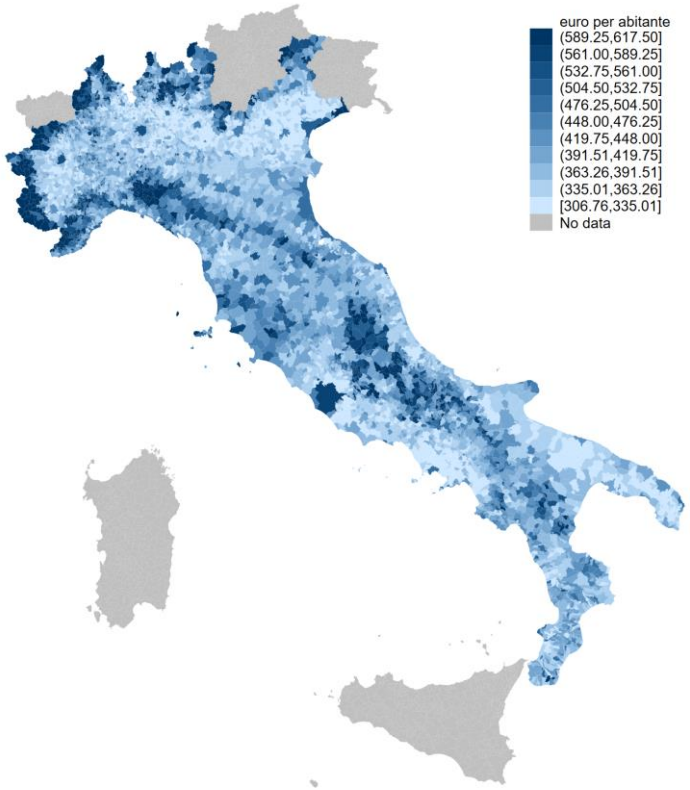


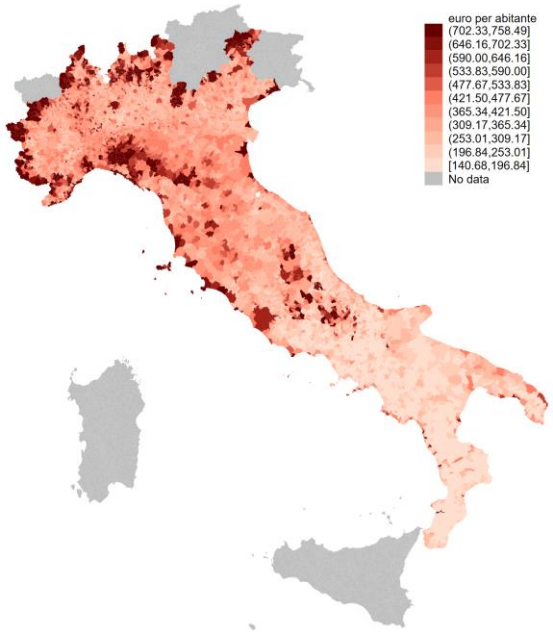
Positivi 5012 comuni (2,6 mld di euro)

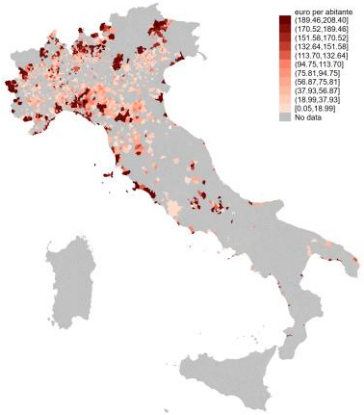
Componente perequativa storica

1,1 mld di euro,
21,93 euro per abitante

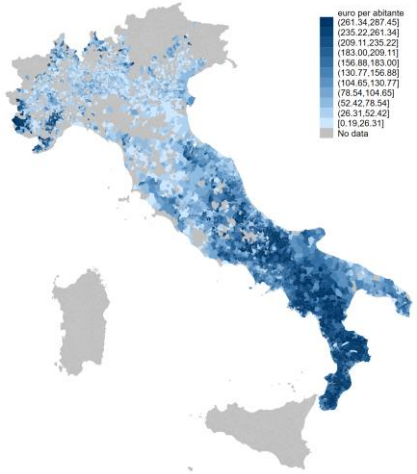
Componente standard a regime (euro per abitante)







Negativi
1861
comuni
(1,2 mld
di euro)



Positivi
4704
comuni
(3,0 mld
di euro)

Spesa standard

20,7 mld di euro
404,16 euro per abitante

Capacità fiscale

18,9 mld di euro
370,09 Euro per abitante

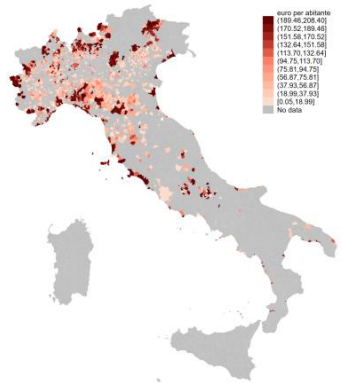
Componente perequativa standard

1,7 mld di euro,
34,07 euro per abitante

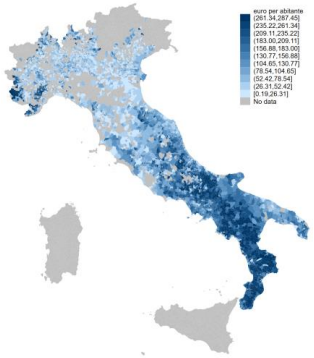
Effetto perequativo a regime 2030 (euro per abitante)

Componente perequativa standard

1,7 mld di euro
34,07 euro per abitante



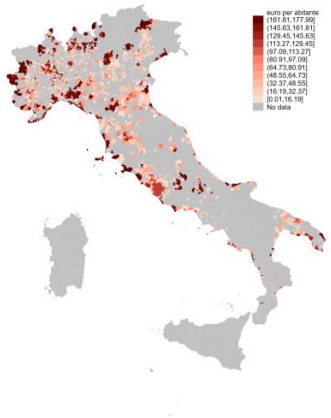
Negativi 1861 comuni (1,2 mld di euro)



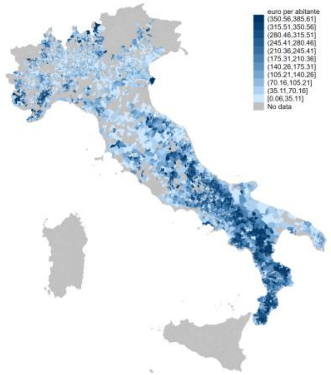
Positivi 4704 comuni (3,0 mld di euro)

Componente perequativa storica

1,1 mld di euro,
21,93 euro per abitante



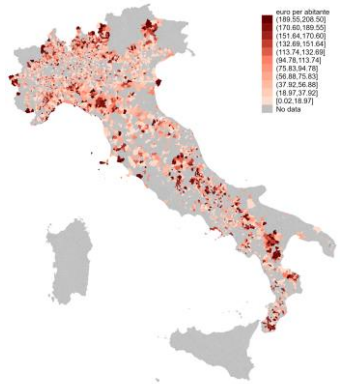
Negativi 1553 comuni (1,5 mld di euro)



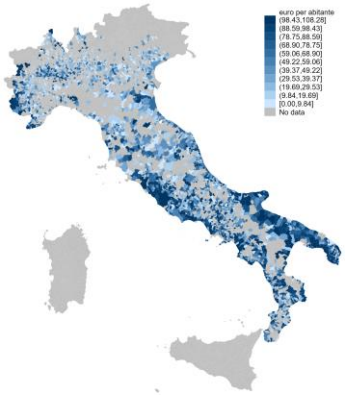
Positivi 5012 comuni (2,6 mld di euro)

Effetto perequativo

654 mln di euro,
12,89 euro per abitante



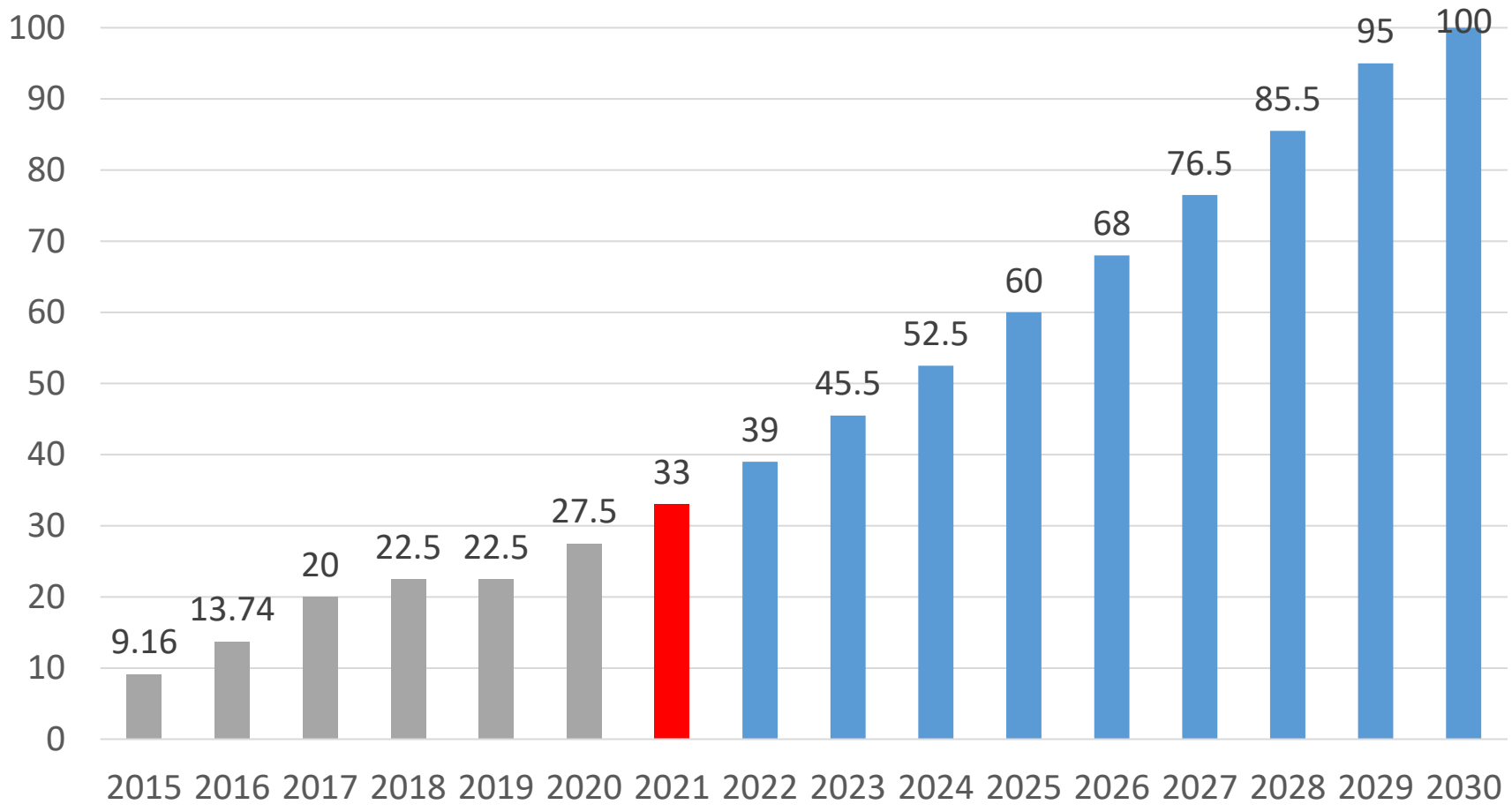
Negativi 3818 comuni (1,1 mld di euro)



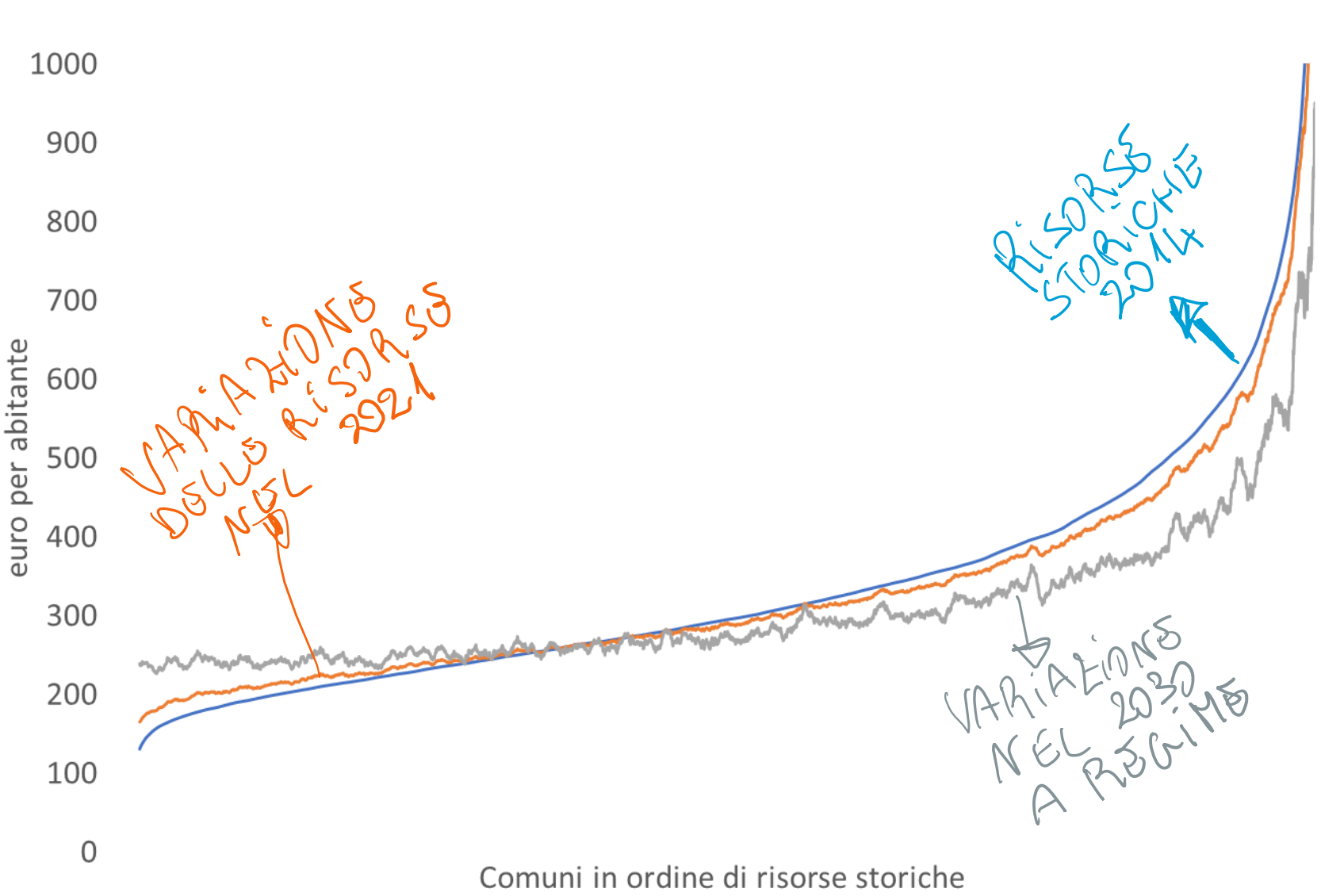
Positivi 2746 comuni (1,7 mld di euro)

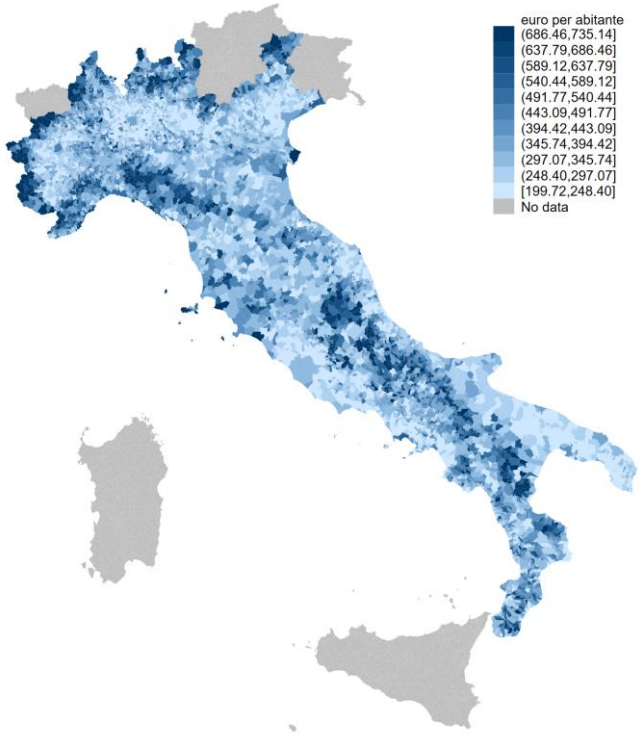
FSC – IL POCESSO DI TRANSIZIONE

Secondo quanto previsto dal **DL** 26 ottobre **2019 n. 124**, al comma 1 dell'articolo 57, **la percentuale di applicazione del meccanismo di riparto standard del Fondo di solidarietà raggiungerà il 100% nel 2030**.



Evoluzione delle risorse storiche (euro per abitante)

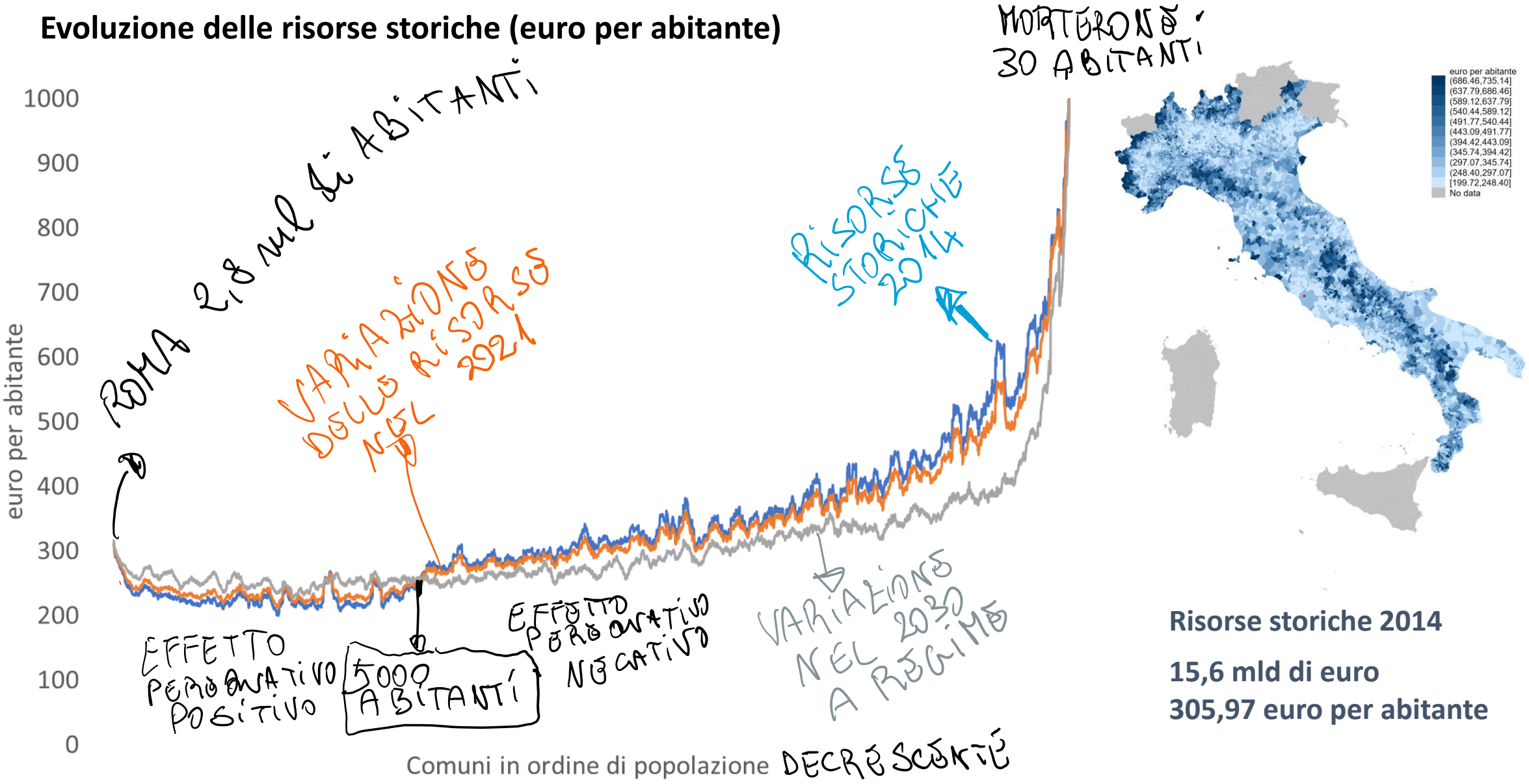




Risorse storiche 2014

15,6 mld di euro
305,97 euro per abitante

Evoluzione delle risorse storiche (euro per abitante)

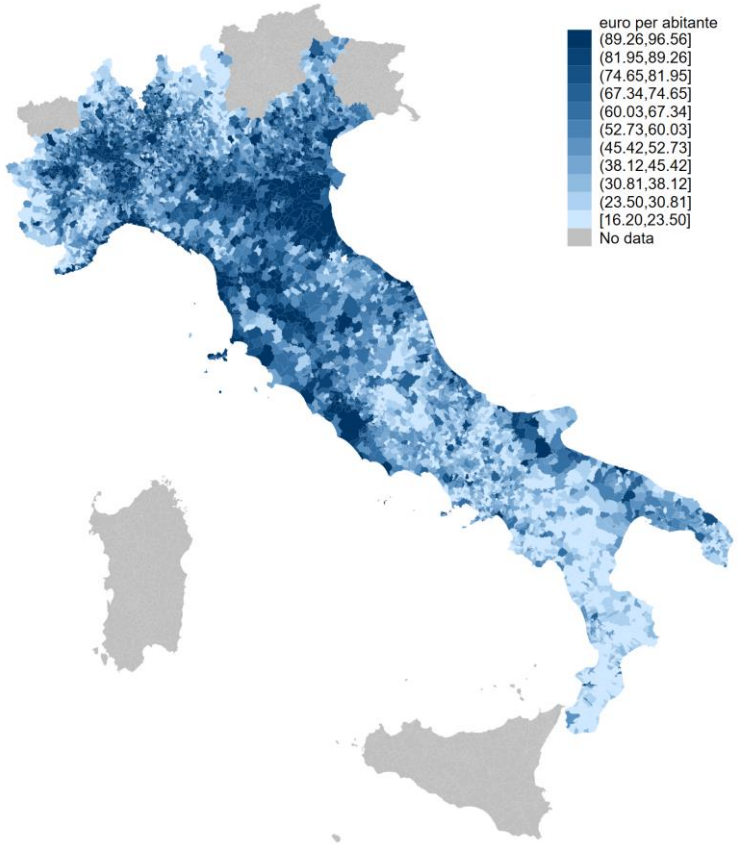


Risorse storiche 2014

15,6 mld di euro

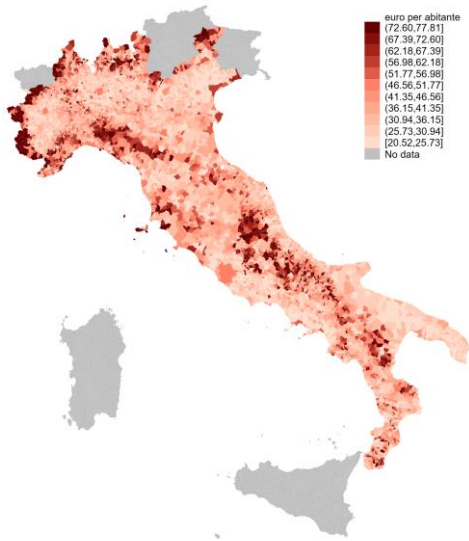
305,97 euro per abitante

Componenti non perequative (euro per abitante)



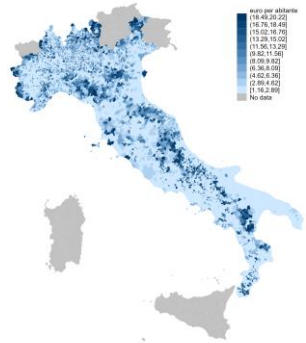
Rimborso IMU-TASI su abitazioni principali

3,5 mld di euro
69,68 euro per abitante



Riduzioni DL 66/14 e L190/14

1,7 mld di euro
34,04 euro per abitante



Risorse L. 232/2016 c. 449 lettera d-quater

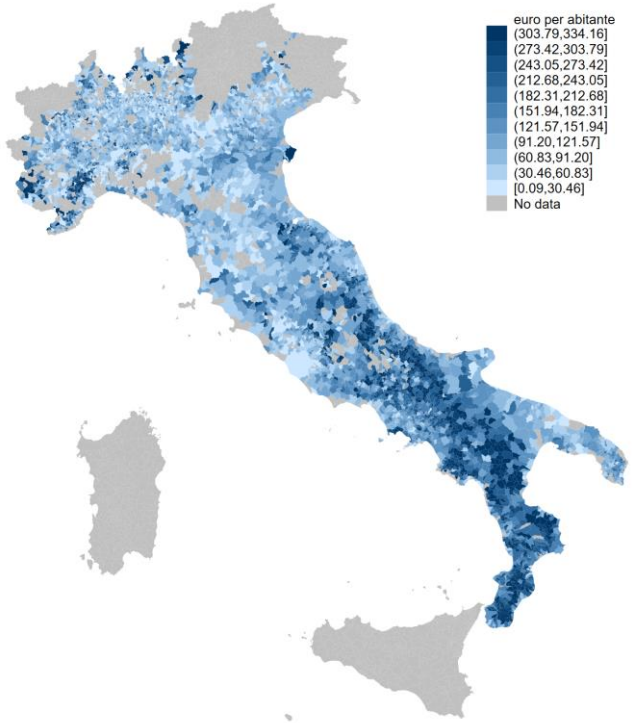
500 mld di euro
9,75 euro per abitante

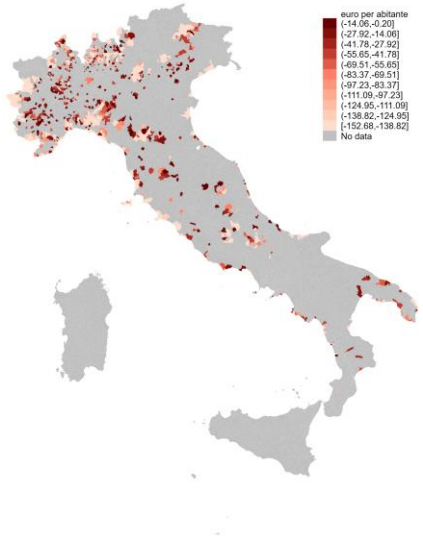
DOTAZIONE NETTA FSC 2021

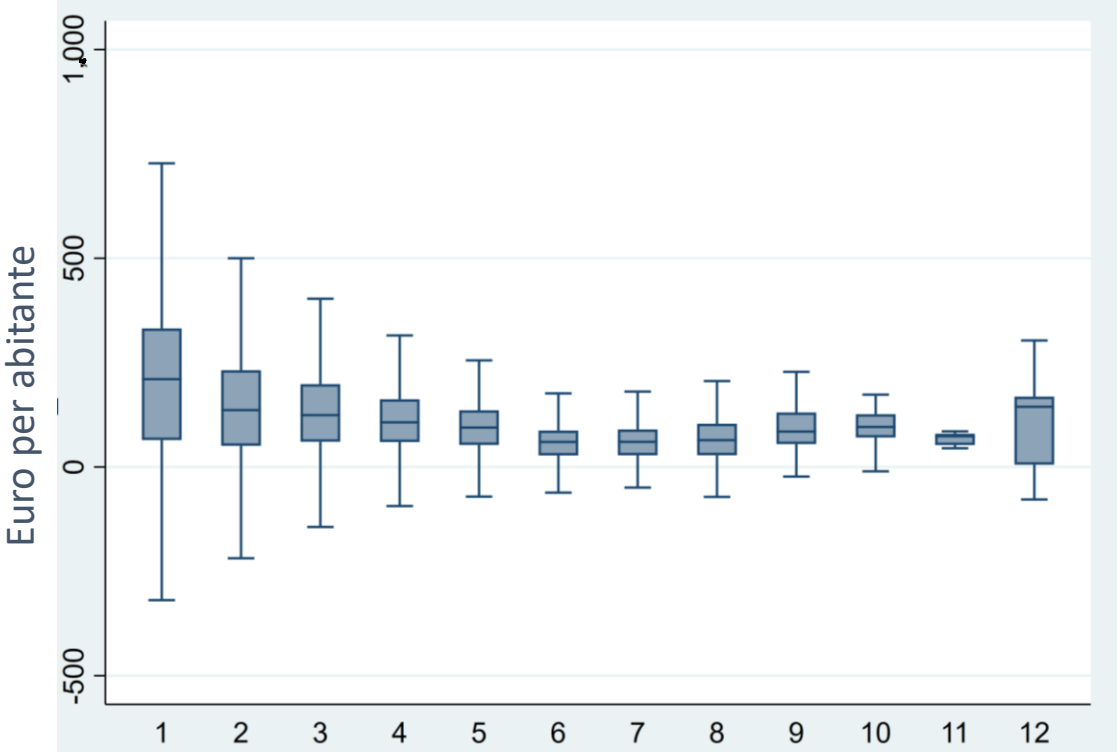
La **dotazione netta del fondo di solidarietà di ogni comune** *i* per il 2021 corrisponde alla seguente formula:

$$\textit{Dotazione netta FSC 2021}_i = \textbf{\textit{Componente storica}}_i + \textbf{\textit{33\% * Effetto perequativo}}_i + \textbf{\textit{correttivi}}_i - \textit{tagli e rettifiche}_i + \textit{ristoro IMU-TASI}_i + \textit{risorse L. 232/2016 c. 449 lettera d-quater} - \textit{accantonamento}_i$$

Dotazione netta 2021 3,34 mld di euro 65,22 euro per abitante







Dotazione netta positiva

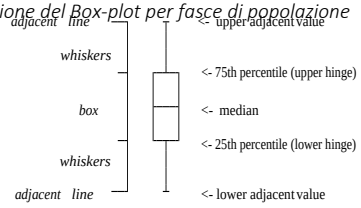
5669 comuni
4 mld di euro
78,79 euro per abitante

Dotazione netta negativa

896
0,69 mld di euro
13,57 euro per abitante

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000, 4 = tra 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 =5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 60000, 9 = tra 60000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti, 11 = oltre 250000 abitanti, 12=oltre 500000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione



Grazie per l'attenzione

Per ogni domanda scrivete a
fporcelli78@gmail.com